



comunicato

Inquinamento dell'aria e dell'ambiente in Piemonte : Il Difensore civico attende e sollecita risposte pubbliche

La denuncia del Difensore civico

Il 22.02.2011 il Difensore civico ha scritto alla Regione, alla Provincia e ai Comuni capoluogo del Piemonte, denunciando :

1. l'incessante aggravamento dell'inquinamento ambientale e i conseguenziali problemi per la salute dei cittadini;
2. le inerzie e i ritardi delle competenti Autorità amministrative;
3. l'inefficacia o la parziale efficacia delle misure adottate;
4. i problemi connessi ad una efficace opera di coordinamento fra le Autorità preposte;
5. le criticità relative al rapporto Amministrazione-cittadino, e ad una corretta e tempestiva informazione ambientale

Le risultanze parziali e insoddisfacenti dell'intervento

La Commissione europea, Direzione Ambiente, e il Mediatore Europeo, collaborando con il Difensore civico, hanno reso noti i dati dell'inquinamento nella Regione Piemonte e in Italia, per cui è stata avviata procedura di infrazione a carico del Governo italiano che coinvolge anche tutti gli Enti locali interessati.

Il Mediatore europeo ha coadiuvato il Difensore civico sollecitando il coordinamento degli interventi diretti a migliorare qualità dell'aria e dell'ambiente.

I Comuni di Asti, Biella, Torino e le Province di Asti, Biella e Cuneo hanno risposto al Difensore civico fornendo informazioni parziali circa le azioni poste in essere.

Il non invidiabile primato del Comune di Torino

L'Assessore allo Sviluppo, Innovazione e Sostenibilità ambientale del Comune di Torino ha esordito, scrivendo, che Torino ha *"il non invidiabile primato di essere il*

capoluogo di provincia nel quale i valori medi annuali di PM10 sono più elevati”, illustrando le iniziative in corso per ovviare ai problemi.

Mancano le risposte di Regione, Provincia di Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Verbania Cusio-Ossola, nonché dei Comuni di Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania.

La nuova sollecitazione e le sette domande del Difensore civico

Il 24.11.2011, approssimandosi l'inverno, trascorsi 9 mesi dal 22.02.11, il Difensore civico ha rammentato gli obblighi di tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini, anche nei termini affermati ripetutamente dalla Corte Europea dei diritti dell'Uomo, chiedendo una risposta sollecita alle seguenti domande, ad oggi rimaste senza risposta:

- 1) Quali amministrazioni partecipano al tavolo tecnico attivato dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte;
- 2) Qual è il calendario degli incontri;
- 3) Cosa è stato ad oggi deciso;
- 4) Quali azioni sinergiche sono state adottate;
- 5) Come e attraverso quali strumenti sono stati informati i cittadini;
- 6) In quali tempi, ragionevolmente, sarà possibile superare le criticità;
- 7) In che modo intendano farsi carico delle conseguenze derivanti dalla procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea.